

1. Chiesa di Santa Maria Rotonda

Prima di entrare nel paese di Castelseprio, seguendo la via che vi giunge dalla valle si incontra sulla destra un piccolo edificio dalla particolare pianta circolare: è la chiesa di Santa Maria Rotonda, costruita nel 1488 dalla nobile famiglia dei Martignoni come cappella privata ai margini dell'abitato di Vico Seprio dove gli abitanti del borgo di Castelseprio trovarono rifugio dopo la sua distruzione.

L'edificio, molto semplice, si compone di un'aula circolare sormontata da una cupola e preceduta da un pronao, con copertura a timpano, retto su colonne certamente costruito in tempi successivi rispetto al resto della struttura.

La pianta centrale tonda, simbolo dell'Universo di cui la Madonna è Regina, è estremamente innovativa per la zona nell'epoca citata in quanto tale tipologia è propria del Rinascimento e si basa su quei modelli architettonici dettati dell'Umanesimo toscano di inizio '400 che impiegheranno diversi decenni per imporsi soprattutto in aree così periferiche come il Seprio.

Prima di entrare nell'edificio, osservando con attenzione l'area sovrastante l'ingresso, è possibile scorgere una lunetta affrescata con l'immagine della Sacra Famiglia. La Madonna, ancora riconoscibile sebbene il velo sia rosso in quanto è caduto lo strato d'azzurro che doveva ricoprirla, è affiancata da un San Giuseppe dall'inconsueto abbigliamento candido. In mezzo doveva trovarsi l'effige del Bambino, purtroppo perduta, la cui presenza è suggerita dalla mano di Maria che sembra posarsi sulla testa di un'altra figura.

All'interno le pareti sono intonacate tranne nell'area dell'altare dove si incontrano due scene cinquecentesche raffiguranti in alto la Crocefissione ed in basso l'Adorazione del Bambino.

Gli affreschi non denotano la mano di un pittore particolarmente capace e sono stati purtroppo pesantemente ridipinti nel corso degli anni. La Crocefissione presenta al centro l'immagine del Cristo in croce le cui dimensioni sono piuttosto esagerate, con ai lati le figure della Madonna, il cui mantello in origine doveva essere blu, con le mani tristemente abbandonate in grembo e lo sguardo rivolto in basso e di San Giovanni ripreso con le braccia leggermente aperte forse in segno di cordoglio. Il volto di quest'ultimo fu ridipinto maleamente forse a causa della caduta dell'intonaco originale. Sullo sfondo, dietro ad un muro, appare la città di Gerusalemme. Purtroppo, essendo caduto tutto il colore azzurro, la scena prende una strana tonalità rossiccia.

L'immagine inferiore raffigurante l'Adorazione del Bambino è più complessa: una Madonna dal mantello bianco e dai fluenti capelli biondi, inginocchiata, con le mani congiunte in segno di preghiera rivolge lo sguardo adorante verso il Bambino sdraiato a terra sopra un lembo del manto. Un angelo sembra sostenere il capo di Gesù mentre lo mostra all'inconsueta figura di San Giovanni inginocchiato lì accanto sopra ad una roccia. San Giuseppe prega dietro la Madonna.

Sullo sfondo roccioso dove è leggibile l'accenno alla grotta da cui emergono le teste del bue e dell'asino, due Angeli, piuttosto belli, pregano mentre un terzo vola in cielo portando il cartiglio dell'Annuncio ai pastori. In cielo concludono la scena il sole e la luna dalla fattezze antropomorfe.

Lasciando la chiesa di Santa Maria Rotonda, raggiungendo il centro cittadino, prima di risalire la Via Castelvecchio che porta agli scavi, è tempo di fare una breve sosta presso la chiesa parrocchiale dedicata ai Santi Nazario e Celso e costruita nel XVIII secolo, probabilmente su un edificio preesistente, utilizzando materiale di spoglio proveniente dal vicino castrum. Qui è conservata l'effige di una Madonna del Latte, per lungo tempo considerata quella asportata dalla chiesa di Santa Maria foris portas ed andata perduta, risalente al 1483.

Recentemente restaurata, la Madonna, in chiaro stile tardogotico, siede su un ricco trono posto su fondo quadrettato. Il velo bianco è trattenuto da una corona. Il viso, dall'espressione piuttosto dolce, è rivolto verso il Bambino a cui porge il seno con la mano sinistra.